

## PIANETA SANITÀ

**Invalidità civile.** Problemi e ritardi soprattutto per i malati oncologici: la Sicilia si attesta al terz'ultimo posto

# Attese fino a 1.000 giorni per finire sotto i ferri

## E medici e infermieri risultano sempre meno umani

**GIANCARLO COLOGGI**

ROMA. Poca sensibilità, mancanza di rispetto e umanità nel rapporto tra medico e ammalato e liste d'attesa sempre eterne. Questa la fotografia che emerge dall'annuale report sulla Sanità italiana effettuato dal Tribunale del malato-Cittadinanzattiva che quest'anno ha puntato il suo focus sulla «umanizzazione» nel rapporto tra cittadini e Servizio sanitario nazionale. Ciò che emerge con forza è che i cittadini si sentono troppo spesso presi poco in considerazione, ascoltati con disattenzione o trattati con mancanza di rispetto. Questa tendenza sta di fatto dando impulso alla nascita di numerose realtà associative, ma espone al rischio dell'aumento dei conflitti e alla crescente diminuzione di fiducia nelle figure professionali.

**LISTE D'ATTESA.** Tra le maggiori criticità del sistema sanitario, il problema delle liste d'attesa resta primario. Secondo il Rapporto di Tdm, questo problema è percepito maggiormente nelle regioni meridionali: Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia in testa. L'area maggiormente interessata è la diagnostica con il 51% delle segnalazioni, seguita dalla specialistica con il 23% e dagli interventi chirurgici (20%). Crescono notevolmente rispetto al 2007 (+11%) le segnalazioni riguardanti le attese per interventi chirurgici.

**720 GIORNI PER ECOCOLORDOPPLER.** In base ai dati diffusi da Tdm i tempi massimi di attesa riguardano gli esami di ecocolordoppler 720 giorni; mammografia 420; ecografia al seno 360. Per quanto riguarda le prestazioni specialistiche per una visita di cardiologia si può attendere fino a 390 giorni, 270 per una visita senologica e 180 giorni per neurologica. In tema di interventi per una protesi al ginocchio o di seno si attendono anche 1080 giorni; 540 giorni per intervento al menisco e 360 per quello urologico.

**MAGLIA NERA AI PEDIATRI.** Ai primi posti per «carenza di umanizzazione», i cittadini mettono i pediatri (31,87%), i medici di medicina generale (25,4%) e la riabilitazione ambulatoriale (21%). Seguono l'assistenza residenziale (20%), le strutture riabilitative (18%) e i ricoveri (10%). L'esigenza di maggior garbo verso i pazienti è sentita da 10 regioni sulle 19 che hanno partecipato alla stesura del Rapporto. «Abbiamo pensato di inserire - ha detto il sottosegretario alla Salute, Ferruccio Fazio - l'umanizzazione nell'Ecm, l'educazione continua in medicina».

**AUMENTA LA MALPRACTICE.** In quasi un caso su cinque le segnalazioni riguardano presunti errori medici o diagnostici, confermandosi come il principale problema

segnalato dai cittadini, soprattutto al Nord: il record di segnalazioni per malpractice spetta infatti a Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Piemonte, Trentino e Veneto. Tra le tipologie di sospetti errori figurano gli interventi (53%) e le diagnosi errate (26%). La gran parte si registra in strutture pubbliche (88%). Sette le aree specialistiche maggiormente interessate da presunti errori medici, nell'ordine: ortopedia (17,5%), oncologia (13,9%), ginecologia e ostetricia (7,7%), chirurgia generale ed oculistica (5,4%), odontoiatria (5,2%), emergenza e pronto soccorso (2,8%).

**INVALIDITÀ CIVILE.** Risulta essere uno degli aspetti con il maggiore tasso di crescita rispetto al 2007 (+1,7%). I cittadini che denunciano problemi e ritardi nella procedura di riconoscimento (40%), sono in particolare malati oncologici (40%), seguono coloro che sono affetti da una patologia cronica e degenerativa, anziani, disabili e malati rari. Nella classifica delle Regioni in cui segnalano i principali problemi con le procedure di invalidità, è la Campania a ottenere il record, seguita da Molise, Sicilia, Sardegna, Liguria, Puglia e Piemonte.

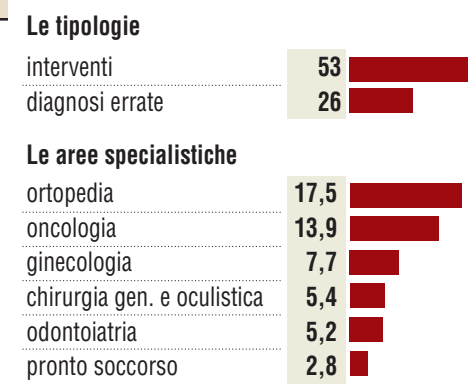
**SACCONI: COMPORRE IL DIVARIO NORD-SUD.** «Nell'immediato è all'ordine del giorno» del governo la questione della Sanità meridionale. È un tema del qui e ora l'accelerazione del risanamento dei servizi socio-sanitari-assistenziali nel Mezzogiorno, dei piani di rientro delle Regioni e dei commissariamenti dove non vengano rispettati tali piani. Lo ha rimarcato il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, sottolineando che «accelerare i piani di rientro non significa dare ai cittadini del Sud meno ospedali, ma vuol dire dar loro più servizi».

**Lunghe liste al Sud, mentre il Nord Italia lamenta soprattutto errori diagnostici e poca attenzione da parte dei camici bianchi**

## I cittadini e la Sanità

I numeri del rapporto Pit salute 2008 sulle segnalazioni dei cittadini relative al sistema sanitario nazionale

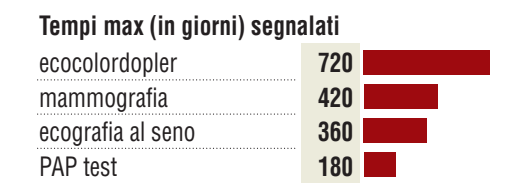
### I SOSPETTI ERRORI MEDICI



### IL RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE



### LE LISTE DI ATTESA



Fonte: Tribunale per i diritti del malato (TDM) di Cittadinanzattiva - dati in %

ANSA-CENTIMETRI